

www.new-humanity.org

info@new-humanity.org

Sede centrale:

Via Piave, 15
00046, Grottaferrata (Roma)
Italia
Tel: +39 069 431 5635
Fax: +39 069 410 972
info@new-humanity.org

UNESCO Parigi:

paris@new-humanity.org

ONU Ginevra:

geneva@new-humanity.org

ONU New York:

newyork@new-humanity.org

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2017

Relazione del Presidente sulle attività svolte nell'anno 2017



L'Assemblea Ordinaria degli associati si è svolta il 1 aprile 2017, con la partecipazione in proprio o per delega di 17 associati.

Nel corso del 2017 il Consiglio Direttivo si è riunito 8 volte (9/01 - 27/02 - 23/03 - 1/04 - 10/05 - 12/06 - 13/09 - 16/10).

Il Consiglio Direttivo si è anche incontrato con i rappresentanti delle sedi estere dell'Associazione:

- 2 volte in video conferenza (10/05 - 13/09)
- 2 volte nella sede dell'Associazione a Grottaferrata (1-4/04 - 10-11/11).

È proseguita l'implementazione della proposta di riorganizzazione e rafforzamento di New Humanity, presentata nel 2016, il cui obiettivo generale propone di sviluppare un percorso in grado di migliorare la collaborazione con il Movimento dei Focolari nella prospettiva che New Humanity raccolga in modo unitario i progetti del Movimento dei Focolari di carattere globale e lo rappresenti presso le Istituzioni internazionali e la società civile.

In questo percorso si sono concretizzati i seguenti passi:

- presentazione dell'Associazione New Humanity alla Presidenza del Mov. dei Focolari, al Consiglio Generale, ai delegati locali, e a 4 convegni dello stesso;
- produzione di un video sintesi di presentazione di New Humanity in inglese e italiano (due versioni, una di 6 minuti, una di 10 minuti);
- ristampa di un depliant aggiornato dell'Associazione;
- proposta di aggiornamento grafico e di struttura del sito, www.new-humanity.org, nell'ambito di una migliore definizione delle modalità comunicative dell'Associazione nel suo complesso.

Ci si è dedicati inoltre al rafforzamento/riorganizzazione della sede centrale e delle sedi estere.

Per la *Sede Centrale*:

- maggiore coinvolgimento dei giovani (presenza attiva durante gli incontri con i rappresentanti delle sedi estere dell'Associazione);
- contatto frequente con le sedi (4 incontri);
- favorire comunicazione all'interno delle agenzie del Mov. dei Focolari (programmati incontri che si svolgeranno nel 2018);
- evidenziare dei progetti in funzione dei focus attivi nelle sedi istituzionali internazionali più rispondenti alle nostre priorità;
- garantire adeguate risorse umane ed economiche (assunzione di una persona part-time).

Per le *Sedi Estere*:

- garantire:
 - o la visibilità (presenza formale con delle persone e una sede),
 - o la capacità (produrre fra l'altro documenti, frutto della vita e del pensiero di esperti del Mov. dei Focolari),
 - o la continuità (presenza non solo per un particolare interesse);
- Dare maggiore apertura ai giovani, anche mediante l'attivazione di stage, borse di studio, ecc... presso le sedi di New Humanity. A questo riguardo, la Fondazione Diana ha approvato un finanziamento per sostenere stages di 2 giovani collaboratori dell'Associazione nelle sedi rispettivamente ONU di New York e UNESCO a Parigi.

Nel corso del 2017 le attività dell'Associazione si sono sviluppate, come gli anni precedenti, secondo le due direttrici principali riguardanti la rappresentanza e presenza nelle istituzioni internazionali ONU (Consiglio Economico e Sociale e Consiglio Diritti Umani) e UNESCO e nel sostegno a attività e progetti in particolare in ambito giovanile. Un grazie particolare va al prezioso lavoro svolto dai rappresentanti a Ginevra, Parigi e New York e all'impegno di soci, consiglieri, esperti e collaboratori.

In particolare, per quanto riguarda New York, sottolineamo la partecipazione alla Commissione sullo sviluppo sociale, con la presentazione di un contributo scritto sul ruolo della "Economia di Comunione" nella lotta alla povertà e la partecipazione ad un side-event insieme ad altre ONG, oltre che a contributi sul tema dei rifugiati e migranti e del rafforzamento di capacità delle donne.

Per quanto riguarda Ginevra, tra le tante attività, è continuata la collaborazione al tema diritti umani e solidarietà internazionale anche con l'impegno della consulente Esther Salamanca, invitata dall'Alto Commissariato per i diritti umani ad un seminario di esperti che hanno svolto una revisione dal punto di vista giuridico dell'attuale bozza di Risoluzione sul tema. Da notare anche la partecipazione di Jorge Ferreira, quale rappresentante di New Humanity, coordinatore del Forum di ONG di ispirazione cattolica all'ONU a Ginevra, al Forum internazionale delle ONG di ispirazione cattolica, organizzato dalla Santa Sede, tenutosi a Roma, l'11-12 dicembre, al quale hanno partecipato anche Chantal Grevin e Marco Desalvo. Jorge Ferreira ha anche preso parte ad un'udienza privata con Papa Francesco, che ha molto apprezzato il lavoro di coordinamento delle ONG di ispirazione cattolica, offrendo indicazioni sul lavoro futuro.

Per quanto riguarda Parigi, da notare la partecipazione di Chantal Grevin, rappresentante dell'Associazione all'UNESCO, alla 39esima Sessione della Conferenza Generale degli Stati membri dell'UNESCO, il 4 Novembre 2017, con un intervento che ha presentato alcune buone pratiche su come contrastare l'estremismo violento, dando rilievo al tema della cittadinanza globale e valorizzando in particolare l'impegno dei giovani tramite iniziative quali la Settimana Mondo Unito.

I rappresentanti di New Humanity per l'anno 2017 sono stati:

presso l'ONU-ECOSOC

- New York: Joe Klock (Rappresentante principale), Emily Christy, Mary Ann Cottone e Lain Fon-Sing.
- Ginevra: Jorge M. Dias Ferreira (Rappresentante principale), Marco Aquini, Davide Bilardi, Esther Salamanca.

Per la sede UNESCO

- Parigi: Chantal Grevin (Rappresentante principale), Pierre Benoit, Marie-Annick Benoit.

Da notare anche che il 2017 ha visto il trasferimento della sede legale dell'Associazione, per sopravvenuta indisponibilità dei locali in Via Valle della Noce 16/6 a Grottaferrata (Roma). La nuova sede si trova nello stesso Comune, in Via Piave 15.

Si sono consolidati i progetti presentati nel 2016 alla Commissione Europea che hanno ottenuto un finanziamento nell'ambito del programma comunitario Erasmus+:

- Il progetto "Milonga", che ha coinvolto in attività di volontariato circa 60 giovani. Il volontariato viene svolto presso ONG in contatto con New Humanity e presso Centri di formazione sociale del Movimento dei Focolari in varie nazioni europee ed extraeuropee. L'esperienza è stata finora positiva e richiede perciò una migliore definizione degli obiettivi e delle modalità organizzative alla luce del primo anno di attività.
- Il progetto "Breaking Rays", dedicato ad attività giovanili nel campo dei mezzi di comunicazione, anche in relazione alla manifestazione giovanile Genfest che si terrà a Manila (Filippine) nel luglio 2018.
- Il progetto "NEST", che ha previsto durante il 2017 quattro mobilità per la formazione alla progettualità. Il progetto sta rafforzando la rete delle associazioni legate o che rappresentano il Movimento dei Focolari in 7 Paesi europei.

È inoltre stato approvato, da parte della Commissione Europea, un contributo di 35.000 Euro a supporto delle attività ordinarie dell'Associazione per l'anno 2017.

Nel 2017 si è potuto presentare il progetto COEXIST nell'ambito del programma comunitario REC a supporto dell'impegno del Movimento dei Focolari per il dialogo e la tolleranza in Europa. Ancora non è stato comunicato l'esito.

Segue una sintesi delle attività svolte dall'Associazione nel corso dell'anno 2017.

Principali Attività di New Humanity del 2017



Quattro giorni per una scommessa: il Mondo Unito



1 – 4 Aprile 2017, Castel Gandolfo (Roma)

Assemblea annuale e Seminario di New Humanity

Giornate intense quelle trascorse dai partecipanti all'assemblea annuale e al seminario di New Humanity a Roma (1-4 aprile). Scommessa per una maggiore incisività verso un mondo unito.

Convivenza civile, cittadinanza globale, ecologia, migrazioni e rifugiati, dialogo

interreligioso, educazione alla pace: sono queste alcune delle tematiche affrontate durante il seminario promosso a Roma dalla ONG New Humanity, che ha visto, tra gli altri, la presenza dei suoi rappresentanti presso le sedi internazionali delle Nazioni Unite di Parigi, Ginevra e New York.

Durante il seminario, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi sulle azioni e le proposte che questo osservatorio privilegiato è in grado di portare nel dibattito internazionale.

La presenza dei giovani ai lavori ne ha caratterizzato la vivacità del dialogo e molto interessanti sono state le proposte per sviluppare un percorso di condivisione delle molteplici attività, progetti futuri ed eventi che la Ong promuove. **Davide Bilardi, rappresentante aggiunto presso la sede di Ginevra, è da sette anni impegnato in New Humanity:** "Faccio parte del gruppo di lavoro sul Diritto allo sviluppo a Ginevra e credo che una Ong come questa possa incidere nel contesto di una organizzazione internazionale come l'ONU. Si possono trovare risposte comuni alle sfide globali se, nel contempo, la società civile rafforzi sempre più una sensibilità alle questioni che interessano il Pianeta e possa intervenire nei processi, come ad esempio nelle azioni di solidarietà".

Un importante momento di condivisione e confronto è stato l'incontro con **Maria Voce** e **Jesùs Morán**, presidente e copresidente del Movimento dei Focolari. Hanno incoraggiato il compito di quanti sono impegnati in New Humanity, evidenziando come il loro lavoro contribuisca a portare avanti una rete che mette in sinergia le opportunità che si presentano e le diverse azioni che i Focolari promuovono a vari livelli, anche di riflessione ed elaborazione culturale. Un progetto che si vuole rafforzare per contribuire alla costruzione di un mondo più unito.

La visione economica di New Humanity presentata alla Banca Mondiale



18 aprile, Washington, DC, USA

Forum politico della società civile della banca mondiale

New Humanity prende parte per la prima volta ad un evento organizzato dalla Banca Mondiale **e presenta il progetto dell'Economia di Comunione come un modello di investimento di impatto ed uno strumento per lo sviluppo sociale.**

Relatore di New Humanity era il dott. Nicola Sanna, amministratore delegato di RiskLens, Presidente di dell'Istituto Fair e membro della Commissione per il Nord America dell'Economia di Comunione.

La presentazione si è concentrata su alcuni esempi concreti di iniziative che l'Economia di Comunione promuove nel mondo in favore dello sviluppo sociale e di un mondo più equo e fraterno. **Ad assistere vi erano oltre cinquanta persone**, rappresentanti diverse ONG di tutto il mondo ed addetti ai lavori della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale e del Progetto Bretton Woods. Al termine della presentazione, diversi di essi hanno chiesto la parola per porre ulteriori domande e conoscere meglio l'iniziativa.

Gli stessi rappresentanti di New Humanity avevano avuto modo di prendere parte la settimana precedente insieme ad altre organizzazioni d'ispirazione religiosa ad una sessione dell'iniziativa della Banca Mondiale per l'impegno globale. Tale istituto ha infatti la responsabilità di **attuare gli obiettivi per lo sviluppo del millennio numero 1** - lotta alla povertà estrema - **e numero 10** - sviluppare una prosperità condivisa - ed è alla ricerca di buone pratiche capaci di proporre soluzioni al problema della povertà estrema.

New Humanity ed altre organizzazioni di ispirazione religiosa sono viste come ottimi strumenti per mettere la società civile a contatto con la Banca Mondiale ed **il progetto dell'Economia di Comunione appare senz'altro come un ottimo esempio capace di produrre risultati concreti per la lotta alla povertà.**

Progetto NEST: quattro mobilita' per formazione alla progettualita'



15 – 19 Febbraio, Centro Mariapoli Scandicci, Firenze, Italia

22 – 26 Maggio, BadUrach, Germania

9 – 13 Settembre, Budapest, Ungheria

2 – 6 Novembre, Lussemburgo

Nel 2017 il progetto NEST ha cominciato ad attuare il suo programma di rafforzamento della rete delle

associazioni partners e di professionalizzazione dello staff mediante quattro mobilità ospitate da quattro partners del progetto (Centro Internazionale Studenti Giorgio la Pira, Starkmacher, Uj Varos e AMU Lussemburgo), per incrementare la capacita' tecnica,

sviluppare una maggiore consapevolezza di cittadinanza attiva in Europa, per creare networks locali, e sviluppare un impatto effettivo ed efficiente sulla società.

Il Consorzio Tassano all'ONU come esempio di modello pubblico-privato per la lotta alla povertà



24 maggio 2017 - Nazioni Unite, New York

Evento a margine del Forum ECOSOC sul finanziamento allo sviluppo

All'evento dedicato all'interazione tra pubblico e privato sui "nuovi modelli di interazione tra attori del settore pubblico e privato: successi, sfide ed implicazioni per la finanzia dello sviluppo e l'eliminazione della povertà" New Humanity presenta il **Consorzio Tassano**, ispirato all'Economia di Comunione. L'esperienza di

partenariato pubblico-privato promossa dal Consorzio Tassano insieme agli amministratori pubblici del genovese, è stato accolto con grande entusiasmo **dai vari partecipanti: una quarantina, tra alti funzionari dei governi nazionali e dell'ONU e rappresentanti della società civile.**

"L'esempio della Cooperativa Tassano - ha osservato a nome di New Humanity il dott. Joseph Klock durante il suo intervento – e delle innumerevoli altre aziende che si ispirano ai principi dell'Economia di Comunione, dimostrano infatti che un partenariato tra settore pubblico e privato può portare risultati efficaci per l'intera collettività, a condizione che gli attori che costituiscono tali entità hanno al centro della loro azione il raggiungimento del bene comune."

Con ormai un'esperienza ventennale alle spalle, la missione primaria del Gruppo Tassano è quella di ispirarsi e promuovere tale modello economico. Non a caso, 156 dei suoi dipendenti (il 48%) appartengono a categorie vulnerabili. Al contempo, il Consorzio Roberto Tassano non rinuncia affatto ad essere un gruppo aziendale fortemente orientato al mercato. Raccoglie infatti 22 cooperative attive nei servizi territoriali, sostegno all'occupazione, nuove sinergie, residenze per anziani e persone disagiate ed ha chiuso il 2016 con ricavi pari a 25 milioni di euro.

Per quanto riguarda il rapporto con il settore pubblico, l'intervento del dott. Klock ha messo in luce come i dirigenti del Consorzio Tassano siano riusciti ad instaurare **un ampio partenariato con vari amministratori pubblici locali**, in quanto il loro operato a servizio del territorio ed in modo speciale delle fasce più deboli della società è stato ben presto riconosciuto e sostenuto con politiche adeguate. Proprio questo aspetto è stato particolarmente apprezzato dal pubblico presente e lo stesso presidente del Comitato ONU sul Finanziamento allo Sviluppo ha richiesto una replica della presentazione del Consorzio e del modello delle cooperative sociali italiane per un prossimo incontro del comitato, così da permettere ad un numero ancora maggiore di persone di ascoltarlo nuovamente.

Il Diritto alla Solidarietà Internazionale la priorità di New Humanity al Consiglio dei Diritti Umani



Company of the Daughters of
Charity of St. Vincent de Paul

GAIÀ



6 - 23 giugno 2017, Ginevra



35esima Sessione Regolare del
Consiglio dei Diritti Umani ONU



Un intervento orale, a nome di New
Humanity e di altre ONG d'ispirazione
cattolica, mette in evidenza la necessità
di un diritto alla solidarietà
internazionale. "Il Diritto alla

35th Regular Session of the Human Rights Council, 6-23 June 2017

Item 3: Interactive Dialogue with the Independent Expert on Human Rights and International Solidarity

Joint oral statement

"The Right to International Solidarity"

Solidarietà Internazionale rappresenta un nuovo strumento per far fronte alla complessità di tanti problemi globali". Queste le prime parole dell'intervento della dott.ssa Maria Mercedes Rossi della Comunità Papa Giovanni XXIII a nome del Forum delle ONG d'ispirazione cattolica a Ginevra (CINGO) durante la 35esima sessione del Consiglio dei Diritti Umani.

New Humanity ha molto a cuore l'approvazione di tale diritto, in particolare perché deriva direttamente da quel principio di fratellanza umana che costituisce il suo principio ispiratore ed è riconosciuto dalle Nazioni Unite fin dalla loro fondazione. Come ben ha infatti espresso la dott.ssa Rossi al termine del suo intervento, "siamo convinti che lo sviluppo della solidarietà internazionale nella sua dimensione legale come un diritto sia la sola maniera per rendere tale principio effettivo ed operativo, **specialmente a beneficio di coloro che sono più vulnerabili.**"

Dibattito per la promozione di una dichiarazione sulla Solidarietà Internazionale



Event organized by:



9 giugno 2017, Sala IX del Palazzo delle Nazioni,
Ginevra

Evento "Diritto alla Solidarietà Internazionale:
Incontro con l'esperto indipendente sulla bozza
rivista di Dichiarazione"



Incontro svoltosi per analizzare la bozza di
dichiarazione sul Diritto alla Solidarietà
Internazionale insieme all'esperto ONU di tale

tematica, la dott.ssa Virginia Dandan. Il **dott. Ferreira**, rappresentante di New Humanity a Ginevra, è stato il moderatore di questo evento, co-organizzato da New Humanity, da altre organizzazioni membri del Forum delle ONG d'ispirazione cattolica presenti a Ginevra (**CINGO**) e dalla missione permanente della Santa Sede a Ginevra.

Nel suo intervento, la dott.ssa Dandan ha sottolineato in particolar modo come la solidarietà internazionale sia basata sulle norme del diritto internazionale e sui valori della fraternità universale, della dignità e del valore della persona umana, in quanto membro della comune famiglia umana.

L'evento ha visto anche gli interventi del dott. Alfred-Maurice Zayas, esperto ONU indipendente per la promozione di un ordine internazionale equo e democratico e la dott.ssa Maria Mercedes Rossi dell'Associazione Papa Giovanni XXIII e porta-voce del Forum CINGO per il gruppo di lavoro sulla solidarietà internazionale.

Mons. Ivan Jurkovic, Nunzio presso la rappresentanza permanente della Santa sede a Ginevra ha pronunciato il discorso di apertura ed i saluti conclusivi, in qualità di ospite dell'evento.

New Humanity ringrazia l'esperto sulla Solidarietà Internazionale



9 giugno 2017, Ginevra

Festa di commiato in Onore di Virginia Dandan

New Humanity e le altre ONG d'Ispirazione cattolica presenti a Ginevra (CINGO) hanno organizzato un incontro per ringraziare l'esperto indipendente per la Solidarietà Internazionale Virginia

Dandan per l'importante lavoro svolto e la proficua collaborazione.

La dott.ssa Dandan ha evidenziato come: **"Diritti Umani significa amare!** Impegnarsi per il rispetto dei Diritti Umani significa infatti amare concretamente persone che a volte sono lontane fisicamente o che nemmeno si ha la possibilità di conoscere personalmente, ma che hanno bisogno speciale di amore, in quanto maltrattate e sottoposte alla violazione talvolta anche dei diritti più elementari, al punto che la loro dignità ed il loro valore in quanto esseri umani viene ad essere gravemente calpestato, quando non addirittura distrutto. **Occuparsi di queste persone è una forma di amore concreto per gli ultimi!"**

Il Piano d'azione di New Humanity sui migranti bambini non accompagnati



13 giugno 2017, Ginevra

Dichiarazione Congiunta delle ONG Cattoliche

New Humanity è tra i co-firmatari della dichiarazione congiunta delle ONG d'Ispirazione cattolica presenti a Ginevra (CINGO) sui minori non accompagnati presentata il 15 giugno in occasione dell'evento "Migrazione in America Centrale: I migranti non sono un pericolo, ma sono in

pericolo", organizzato a margine del Consiglio ONU per i Diritti Umani. Proposto un piano d'azione ispirato alle parole in merito di Papa Francesco e suddiviso in nove punti-chiave. La dichiarazione s'intitola "Diritti, Grazie per i bambini non accompagnati attraverso le frontiere" e fa riferimento alle parole del pontefice: "Rendiamo attenti i nostri cuori ed apriamoli alle sofferenze dei nostri vicini, specialmente dove si tratta di bambini."

New Humanity interviene nel dibattito su scienza e diritti umani



14 giugno 2017, Palazzo delle Nazioni, Ginevra

Transumanesimo e Cybercultura: Le relazioni tra Scienza e Diritti Umani

Il Prof. Juan Garcia Gutiérrez è stato chiamato come oratore principale per riflettere sulle **sfide etiche poste dalle nuove tecnologie**, in particolare per quanto riguarda l'educazione e la formazione dei giovani.

Prima fase di formazione del progetto "Breaking Rays": "5 W" per un buon giornalismo



29 giugno - 7 luglio 2017, Castel Gandolfo

Nove intensi giorni di vita insieme, per i 22 film-makers, partecipanti alla prima fase del progetto **Breaking Rays** (composto di 3 fasi rispettivamente in Italia, Brasile e Filippine). Provenienti da 10 paesi - Filippine, Indonesia, India, Burundi, Italia, Malta, Ungheria, Germania, Brasile, Argentina - e di un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni con già alle

spalle anni di formazione e/o esperienza nel campo degli audiovisivi, grafica e fotografia, ci scrivono: "Si è trattato di un'esperienza profonda, sincera, basata su rapporti veri, limpida dimostrazione di come anche in una realtà tecnica come questa, siano i veri valori umani la chiave di tutto".

Presentazione conviviale della nuova sede di New Humanity



4 luglio 2017, Ginevra. Riunione FORUM CINGO

L'ultima riunione del Forum delle ONG d'ispirazione cattolica presenti a Ginevra (**CINGO**) prima delle vacanze estive si è svolta presso la nuova sede di New Humanity a Ginevra, ora sita presso il sentiero du Barbolet 5, 1213 Onex (CH). È stata l'occasione per presentare la nuova sede in maniera semplice ed informale, con tanto di barbecue finale.

All'incontro erano presenti i rappresentanti del CINGO ed anche Mons. Ivan Jurkovic, Nunzio apostolico presso l'osservatorio permanente della Santa Sede presso la sede ONU di Ginevra, che al termine dell'incontro ha celebrato una Messa di commiato prima della pausa estiva. "Si è trattato di una bella occasione per ringraziare il Signore dei frutti ottenuti quest'anno - ha riportato il dott. Jorge Ferreira, rappresentante di New Humanity a Ginevra - ed affidarGli tutti insieme i nostri impegni futuri".

New Humanity partecipa al dibattito sul tema del Diritto alla Solidarietà Internazionale



Research Seminar
INTERNATIONAL SOLIDARITY: PRINCIPLE OR RIGHT?
Philosophical, political and legal aspects

Séminaire de recherche
SOLIDARITE INTERNATIONALE: PRINCIPE OU DROIT?
Aspects philosophiques, politiques et juridiques

5 - 7 luglio 2017, Ginevra International Welcoming Center & Palazzo Wilson

Seminario "Solidarietà Internazionale: Principio o Diritto?"

New Humanity ha contribuito con un approfondimento riguardante gli aspetti legati all'ambito dell'educazione a questo seminario di ricerca volto a riflettere sugli aspetti filosofici, politici e giuridici legati al tema della solidarietà

internazionale.

Supportato dall'UNESCO e co-organizzato in collaborazione con diverse università e centri di ricerca internazionali, il seminario è stato organizzato da New Humanity ed altre organizzazioni del Forum delle ONG d'ispirazione cattolica a Ginevra (CINGO). Si è trattato di un'iniziativa inserita nel quadro del decennio per il ravvicinamento delle culture, proponendo un approfondimento della nozione di solidarietà umana sulla base del dialogo interculturale e del rispetto della diversità culturale e dei diritti umani. Tale argomento rientra nel dibattito relativo ai progressi della solidarietà internazionale rispetto al Consiglio dei diritti umani. Gli interventi del **dott. Jorge Ferreira**, rappresentante di New Humanity presso le Nazioni Unite a Ginevra e degli altri relatori **verranno pubblicati in un e-book**, al fine di contribuire al dibattito sulla Dichiarazione per la Solidarietà Internazionale presso il Consiglio per i Diritti Umani.

Progetto Milonga: cambiare il mondo è nelle tue mani



5 - 11 agosto 2017, Mariapoli Ginetta, Brasile

Dal 5 all'11 agosto, presso la Mariapoli Ginetta in Brasile, si sono riuniti i referenti di 8 cittadelle internazionali dei Focolari e di varie ONG per condividere le strategie per un ulteriore sviluppo del network, approfondendo aspetti

strategici e gestionali del programma di volontariato internazionale Milonga, la selezione e accompagnamento, il monitoraggio, la comunicazione, e offrire così una proposta formativa di qualità con ricadute positive, sia a livello individuale che presso la comunità di accoglienza. 80 i giovani che hanno già usufruito di questa opportunità nella fase pilota, realizzando il desiderio di fare un'esperienza di volontariato all'estero.

I giovani di New Humanity a scuola di diritto allo sviluppo



7-11 agosto 2017, Ginevra

XIVesima Università estiva dei Diritti Umani

Anche quest'anno, **due giovani di New Humanity, Giacomo Fabris**, italiano, e **Maria Chiara Humura**, ruandese, hanno preso parte all'edizione 2017 del corso estivo sui diritti umani promosso dal *Collegio Universitario Henry Dunant*. Le lezioni si sono concentrate sulla definizione del concetto di universalità e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile

con un focus particolare sui temi del diritto allo sviluppo e dell'economia contemporanea. I due rappresentanti di New Humanity sono stati selezionati con altri **29 partecipanti provenienti da 12 Paesi europei ed africani** fra oltre 250 candidati ed hanno avuto modo di seguire una presentazione generale sul sistema internazionale relativo alla protezione dei diritti umani, ma anche partecipare in maniera interattiva a laboratori tematici e lavori di gruppo.

I partecipanti hanno inoltre contribuito a redigere il **primo rapporto dell'Osservatorio per i diritti economici, sociali e culturali del Collegio Universitario Henry Dunant** presentato il 25 settembre al Palazzo delle Nazioni. L'Università estiva ha coinciso inoltre con la sessione del Comitato ONU sull'Eliminazione della Discriminazione Razziale, alla quale i nostri partecipanti hanno ugualmente preso parte.

New Humanity e Ragazzi per l'Unità' alla FAO



8 settembre 2017, Roma, sede FAO

Generazione Fame Zero

New Humanity e le nuove generazioni sono in prima linea, a fianco della Fao, nel progetto «Fame Zero» entro il 2030. Un traguardo possibile con la collaborazione di tutti, che ci coinvolge tutti.

I ragazzi ed i giovani di oggi possono diventare la prima generazione che riesce a sradicare la fame nel mondo. Per poter raggiungere questo obiettivo la Fao ha deciso di puntare sulle nuove generazioni e per questo, lo scorso **8 settembre**, in una riunione nella **sede centrale a Roma**, due dirigenti hanno proposto ai Centri internazionali dei Ragazzi per l'Unità e dei Giovani per un Mondo, con la collaborazione di New Humanity, di collaborare per questo grande scopo. Ragazzi e giovani stanno aderendo con grande entusiasmo. Ne hanno raccolto la sfida inserendola tra le priorità del loro percorso di costruzione di un mondo unito.

New Humanity presenta le sfide dell'alfabetizzazione e della lotta all'analfabetismo dal punto di vista africano



11 Settembre 2017, Parigi, UNESCO

Giornata Internazionale dell'alfabetizzazione

Nel quadro della giornata internazionale dell'alfabetizzazione, svoltasi lunedì 11 settembre 2017, l'ONG Soroptimist International ha organizzato nella sede dell'UNESCO una giornata di conferenze e dibattiti nella quale è stata coinvolta New Humanity **non tanto per la**

presenza di Chantal Grevin, e di Marie-Annick e Pierre Benoit, suoi usuali rappresentanti presso l'UNESCO, quanto, in particolare, per l'intervento di Melchior Nsavyimana.

Melchior, burundese di New Humanity, ha studiato Scienze Politiche all'università di Sophia, dove ha appena discusso la sua tesi di dottorato. La primissima tavola rotonda, nella quale è intervenuto, aveva come questione: **“Quali le poste in gioco con l'alfabetizzazione e la lotta all'analfabetismo nel mondo odierno?”** Quanto ha riferito, presentando il punto di vista dell'Africa, ha colpito tanto l'uditorio, ed è stato un momento importante della giornata: in particolare l'idea di *non agire al posto degli Africani ma insieme a loro*.

Melchior Nsavyimana ha anche presentato il **progetto “Scheda del Progetto Back to Africa”**: un progetto iniziato da Melchior e di cui è anche il promotore, e che ha come scopo il responsabilizzare i giovani Africani laureati in Europa per lo sviluppo dei loro paesi di origine e la formazione dei loro coetanei in una prospettiva di pace. Il “progetto pilota” coinvolge i sei paesi d'Africa dell'Est più la Repubblica del Congo per la formazione dei giovani alla leadership responsabile e alla cittadinanza attiva.

New Humanity presente al dialogo ONG-Stati per una migliore cooperazione reciproca



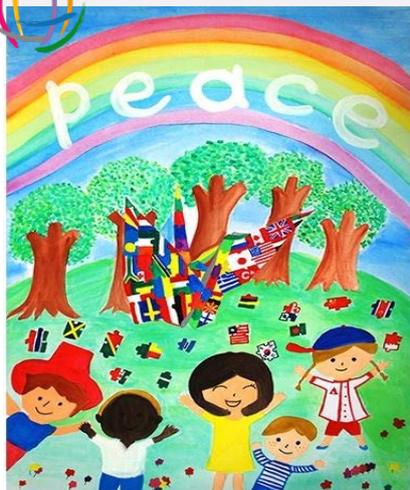
6 ottobre 2017, Parigi, UNESCO

Venerdì 6 ottobre 2017 si è riunito il Comitato sui partenariati non governamentali (PNG) del Consiglio esecutivo dell'UNESCO. **Presenti i tre rappresentanti dell'ONG New Humanity a Parigi.**

Le ONG erano chiamate a discutere con gli Stati che fanno parte di questo Comitato in merito al miglioramento della cooperazione e del dialogo tra le ONG e gli Stati membri in

base ad una relazione che stabilisce una mappatura di tale cooperazione nelle varie organizzazioni dell'ONU.

Progetto Living Peace: Corso per Educatori alla Pace



25 - 29 ottobre 2017, Castel Gandolfo (Roma)

Percorso di Educazione alla pace: Corso per insegnanti, formatori, animatori

Nell'ambito del progetto Living Peace International, New Humanity ed altre organizzazioni ad essa associate hanno tenuto temi quali la **Cultura della pace** e la **reciprocità**, partendo da iniziative concrete come **il dado della pace** ed il progetto "**Coloriamo la città**".

Il corso di durata complessiva di 32 ore è stato riconosciuto come corso di formazione per il personale scolastico (D.M.170/2016). . Al corso erano presenti 100 partecipanti di 30 Paesi di 4 continenti. Molti altri hanno

seguito il corso grazie allo streaming. Le tematiche affrontate, "Il valore della Pace", "La pedagogia del dado della pace", "Il 6x1 -6 tappe per un obiettivo" come metodologia presentata dai Teens4Unity per realizzare progetti di pace nei propri territori, sono state molto apprezzate dai partecipanti per l'attualità degli argomenti, per il linguaggio e la competenza scientifica dei relatori. Il corso si è concluso con la consapevolezza che la cultura della pace nasce dall'impegno personale negli ambienti in cui si vive e opera e che essere parte di una rete mondiale dà più coraggio e visibilità.

Per altri progetti ed eventi di Living Peace International, vedi la relazione annuale pubblicata sul sito <http://www.livingpeaceinternational.org>

Living Peace all'UNESCO



Parigi, sede UNESCO

Tramite i rappresentanti di New Humanity all'Unesco, è stato presentato il progetto Living Peace a **Madame Ann-Belinda Preis**, responsabile del dialogo interculturale nel settore delle scienze umane e sociali.

Da questo incontro si sono aperte delle prospettive di collaborazione reciproca.

HOST SPOT: terza fase conclusa



28 ottobre – 2 novembre 201

Alessandria, Egitto

Si è tenuto dal 28 ottobre al 2 novembre 2017 ad Alessandria di Egitto, promosso da diverse ONG e Associazioni, tra le quali Associazione Internazionale New Humanity (Italia), Starkmacher EV (Germania), Caritas Jordan

(Giordania), VACA (Palestina), Jesuit Cultural Center (Alessandria), Associazione bNET (Italia) FUNDACIÓN IGINO GIORDANI (Spagna), Focolari Trust (Irlanda), ÚjVárosAlapítvány (Ungheria) e Non dalla guerra (Italia).

Partiti dall'esperienza di ritrovarsi presso il campo profughi in Giordania nell'agosto del 2016, i giovani hanno proseguito il loro percorso con altri due appuntamenti, in Germania, dove hanno approfondito alcune tecniche di comunicazione e infine, ultima tappa, in Egitto.

I giovani, provenienti da Ungheria, Bosnia, Palestina, Egitto, Spagna, Irlanda, Italia e Giordania hanno trascorso dieci giornate insieme concludendo questo originale progetto, promosso dalla Comunità Europea, per creare legami, gettare ponti tra il mondo dell'associazionismo giovanile su argomenti che hanno come fine il perseguimento del valore della pace, attraverso il dialogo tra le culture, la formazione sulle problematiche attuali e seminari di informazione sui meccanismi che regolano il mondo dei media nella comunicazione di tematiche sulle migrazioni. **Un'esperienza** che ha visto i giovani protagonisti tirare le fila delle attività già intraprese e vedere insieme come proseguire con decisione questa preziosa collaborazione fra le associazioni sviluppando progetti e mettendo in campo nuove sinergie nel diffondere una cultura di pace, innanzitutto con un percorso di formazione sulle problematiche.

Publicazione di un libro di Archivio Documenti: "Educazione, inclusione e solidarietà - Ambiti, pratiche e prospettive".



educazione sociale

Educación, inclusión y solidaridad
Ámbitos, prácticas y perspectivas

E' stato pubblicato dall'esperto in Educazione di New Humanity, **Juan Garcia-Gutiérrez** ed i professori del Pozo Armentia, A. y d'Orey Roquete, M., il saggio: "**Educación, inclusión y solidaridad. Ámbitos, prácticas y perspectivas**" (*titolo originale*) Madrid: UNED". (ISBN: 9788461740864; 288 pp.)

Storica dichiarazione di New Humanity alla conferenza generale dell'UNESCO



4 Novembre 2017, Parigi, UNESCO

39esima Sessione della Conferenza Generale

Storico primo intervento di New Humanity in occasione della plenaria della Conferenza Generale degli Stati membri dell'UNESCO presentando alcune buone pratiche su come contrastare l'estremismo violento.

"Come fermare l'estremismo violento e dare ai giovani la possibilità di credere nella pace?"

La dott.ssa Chantal Grevin - rappresentante principale di New Humanity a Parigi - ha elogiato nel corso del suo intervento l'UNESCO per la scelta negli ultimi anni di promuovere il concetto di cittadinanza globale come soluzione-chiave a tale problema. Nel suo intervento, la dott.ssa Grevin ha voluto ricordare ai presenti della settimana mondo unito: **una settimana dedicata all'articolo 1** della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. L'evento ogni anno vede i giovani di New Humanity (**Giovani per un Mondo Unito**) raccogliere e mettere in mostra le varie azioni mirate alla promozione della fraternità universale di cui si fanno promotori durante l'anno in ogni parte del mondo. Tali buone pratiche vengono ora raccolte da alcuni anni in uno specifico **atlante**, già presentato presso varie commissioni nazionali dell'UNESCO di diversi continenti.

La dott.ssa Grevin ha fatto presente come vi siano un gran numero di ONG internazionali e l'Ufficio Cattolico Internazionale per l'infanzia e l'Ufficio internazionale cattolico per l'educazione che chiedono alle Nazioni Unite di riconoscere la Settimana Mondo Unito ed altre iniziative simili volte alla promozione dell'art. 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani affinché possano diventare un patrimonio condiviso per la costruzione di una cittadinanza globale.

Il contributo di New Humanity su Etica, Solidarietà e Diritti per una giustizia climatica



7 dicembre 2017, Parigi, UNESCO

8° Forum delle ONG partner dell'UNESCO

Il 7 ed 8 dicembre scorsi, si è svolto presso la sede UNESCO di Parigi l'ottavo Forum internazionale delle ONG partner di questo ente. Titolo dell'incontro: **"Cambiare le menti più che il clima"**, con un chiaro riferimento al contributo

che le ONG possono dare sul tema del cambiamento climatico.

Il Forum è stato aperto dalla nuova Direttrice Generale dell'UNESCO, un segnale che mette in rilievo l'interesse che la signora Audrey Azoulay dedica alla collaborazione tra l'Organizzazione e le ONG. Nella prima tavola rotonda - avente come tema : **"Etica, Solidarietà e Diritti per una giustizia climatica"** - è intervenuto un membro di New Humanity: Yves Froissart, ingegnere ambientale. Il suo intervento, su: **"Le responsabilità ed il ruolo degli operatori locali"** - ovvero ciascuno di noi - nella lotta al cambiamento climatico è stata apprezzata da un uditorio attento e competente. Yves, che si esprimeva con parole semplici e dava esempi concreti, ha chiamato in causa la responsabilità di ognuno di noi. In particolare, ha parlato della sussidiarietà messa in atto da operatori appartenenti alle più varie filosofie e spiritualità. Quest'ultimo punto, per la sua importanza, è stato richiamato anche dalla moderatrice al termine della sessione.

New Humanity discute a Roma sviluppi e prospettive future con le altre ONG internazionali di ispirazione cattolica



11-13 dicembre 2017, Roma

3° Forum delle ONG d'ispirazione cattolica

I responsabili di New Humanity hanno preso parte a questo importante appuntamento che ha coinvolto i rappresentanti di oltre 100 ONG ed altre autorità civili e religiose, tra cui il Cardinale Parolin, Segretario di Stato del Vaticano, Mons. P. Gallagher, vari Nunzi

Apostolici presso le organizzazioni internazionali di New York, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Nairobi, Strasburgo, ecc., e varie altre personalità della cultura attuale. Presenti anche il dott. Marco Desalvo, Presidente di New Humanity, la dott.ssa Chantal Grevin, rappresentante principale presso l'UNESCO e il dott. Jorge D. Ferreira, rappresentante principale di New Humanity a Ginevra, che durante il convegno ha presentato il contesto socio-politico, le sfide ed il modus operandi delle ONG d'ispirazione cattolica a Ginevra.

Il 13 dicembre, una piccola rappresentanza, tra cui anche il dott. Ferreira, ha anche avuto modo di incontrare personalmente **Papa Francesco**, che ha incoraggiato i partecipanti a lavorare in uno spirito di comunione e collaborazione quale segno dell'impegno della Chiesa nella costruzione di un mondo più giusto e solidale.

Il convegno è stato un susseguirsi di dibattiti, dialoghi ed incontri che hanno accresciuto in tutti i partecipanti il desiderio di collaborazione reciproca, sia a livello delle varie sedi internazionali (ONU, UNESCO, Unione Europea,...) che tra di esse. Sottolineati a più riprese alcuni punti particolarmente cari a New Humanity, quali la necessità di accrescere la fraternità e l'unità, nel rispetto della diversità di ciascuno. Sono molteplici le iniziative che si è potuto pianificare, facendo leva sulle tante nuove sinergie costruite.

Notizie flash



Con i nostri partners

Cantieri HombreMundo: 50 cantieri durante il mese di luglio in varie città dell'Europa dell'Est, in Medio Oriente, in Centro e Sud America e uno in Africa. Si è voluto approfondire il tema della comunicazione partendo dal titolo Head Hands Heart (Testa Mani Cuore). Tre 'H' dinamiche che hanno lanciato i teenagers oltre la barriera della diversità non per schivarne il conflitto ma per “sviluppare una

comunione delle differenze” come scrive Papa Francesco nella Evangelii Gaudium, perché “l'unità è superiore al conflitto”.

United World Project: Continua il lavoro di collaborazione, soprattutto in vista del GenFest 2018 a Manila, Filippine.

Proseguono i lavori della commissione post-Unesco.

Molti i progetti e gli eventi realizzati durante l'anno e in varie parti del mondo da **Living Peace International**. Per una visione completa di quanto effettuato nel 2017, la relazione è pubblicata sul sito <http://www.livingpeaceinternational.org>.